

Corriere del Mezzogiorno - Campania - Mercoledì 18 Dicembre 2024

Stellantis: a Pomigliano due city-car Sindacati soddisfatti: direzione giusta

A Roma l'azienda conferma investimenti per Panda e «Pandina» nello stabilimento campano

Arrivano buone notizie per il Giambattista Vico di Pomigliano d'Arco dal tavolo tanto atteso su Stellantis del Ministero delle Imprese e del Made in Italy. Le ha fornite Jean-Philippe Imparato, capo Europa del gruppo automobilistico italo-francese. A Pomigliano, dal 2028, sarà installata da Stellantis la nuova piattaforma (Stla-Small), sulla quale è prevista la produzione di 2 nuovi modelli compatti. Nello stabilimento campano verrà rafforzato il presidio per la produzione delle vetture mass market con l'estensione della produzione della Panda (detta anche Pandina) fino al 2030, seguita dall'introduzione della nuova generazione dello stesso modello. Insomma, minimo saranno due le auto «compatte» prodotte nel sito industriale campano. «Pomigliano – ha spiegato al Mimit, Imparato – ha dimostrato con la Panda e poi la Pandina di essere competitiva sia nei costi che nella qualità. Per cui abbiamo deciso di puntare su questo stabilimento per la produzione delle compatte».

Soddisfatti ma con molta cautela i sindacati di categoria che pongono soprattutto la questione degli ammortizzatori sociali e di come si arriverà al 2028 con l'attuale forza lavoro nello stabilimento. «Riteniamo che l'annuncio di Stellantis – sottolinea Biagio Trapani, segretario generale della Fim di Napoli - sia una tappa importante e di rilevanza strategica per il futuro del sito produttivo di Pomigliano d'Arco. Permangono le difficoltà di saturazione dell'impianto napoletano in attesa dell'attivazione delle nuove piattaforme; pertanto, riteniamo indispensabile l'individuazione di adeguati strumenti a salvaguardia dei livelli occupazionali». C'è anche una questione legata agli investimenti messi in campo. «Nell'incontro al Mimit i toni sembrano essere stati più positivi – commenta Crescenzo Auriemma, segretario generale della Uilm Campania - adesso bisogna però capire quando partiranno gli investimenti per rendere lo stabilimento di Pomigliano competitivo rispetto ad altri siti europei». Dello stesso avviso anche la Fismic: «Siamo cautamente soddisfatti – dice infatti il segretario generale della Fismic di Napoli e componente nazionale del sindacato, Giuseppe Raso - guarderemo soprattutto i fatti che seguiranno a queste dichiarazioni, anche se davanti a noi avremo ancora qualche anno di parziale sofferenza perché andremo avanti soltanto con la Pandina e il Tonale».

Dunque, sull'automotive anche in Campania si riparte. «È stato - dichiarano Michele De Palma, e Samuele Lodi, segretario generale e segretario nazionale Fiom - un primo confronto di ripartenza ma la mobilitazione continuerà verso il governo e l'Unione europea, che dovrà prevedere un pacchetto straordinario di risorse per garantire i livelli occupazionali, la produzione e la rigenerazione dell'occupazione». Soddisfatte per l'annuncio su Pomigliano anche le istituzioni.

Il governatore della Campania Vincenzo De Luca presente al Mimit ieri ha espresso ai dirigenti di Stellantis «un apprezzamento e un avvertimento». «Un apprezzamento per gli impegni assunti, per la garanzia offerta per i lavoratori di Stellantis in Italia e in Campania, per l'avvio di un percorso di tutela delle migliaia di lavoratori dell'indotto, ai quali saranno rivolti incontri specifici, stabilimento per stabilimento». Ha lanciato poi un avvertimento «perché questo Piano Italia comunicato da Stellantis presuppone l'impegno dell'Europa e del governo nazionale per potersi concretizzare».

La ritiene una svolta positiva per il territorio il sindaco di Pomigliano d'Arco Raffaele Russo: «L'annuncio di Stellantis è un segnale chiaro: il Giambattista Vico continua a essere un punto di riferimento nel panorama industriale europeo. Questa decisione non è solo un'opportunità di rilancio per l'industria locale, ma anche un'importante garanzia per i lavoratori e per l'indotto che ruota attorno al sito produttivo».

Per Felice Iossa, della direzione nazionale del Psi e responsabile Mezzogiorno dello stesso partito «è un segnale importante per il futuro industriale del Mezzogiorno ed un passo fondamentale per la valorizzazione della storica tradizione automobilistica campana», ma avverte «continueremo a monitorare con attenzione l'evoluzione del piano industriale affinché si traducano in realtà concreta le prospettive occupazionali e di

sviluppo». Infine, Valeria Ciarambino, vicepresidente del Consiglio Regionale campano avverte che «è finita la fiducia a tempo illimitato, non c'è più né la voglia né la pazienza, la politica tutta sia in prima linea nella difesa dei nostri siti industriali e vigili sugli impegni assunti da Stellantis».

Paolo Picone